

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rideterminazione delle dotazioni organiche del Ministero dell'economia e delle finanze e del personale dirigenziale e delle aree dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 6, che prevede che la distribuzione del personale dei diversi livelli o qualifiche previsti dalla dotazione organica può essere modificata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ove comporti riduzioni di spesa o comunque non incrementi la spesa complessiva riferita al personale effettivamente in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ed, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 14, che, all'articolo 41, comma 10, individua quale modalità provvedimentale per procedere alla riduzione delle dotazioni organiche dei Ministeri l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto, in particolare, l'articolo 41, comma 16-*quaterdecies*, del decreto-legge n. 207 del 2008, che, al fine di potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, consente all'Amministrazione stessa di conferire, con esclusione dal computo dell'incarico di direttore generale, fino a due incarichi di livello dirigenziale, nonché fino a due incarichi di livello dirigenziale generale a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, anche in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, commi 5-*bis* e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e di avvalersi, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, di personale dei ruoli del predetto Ministero già in servizio nei soppressi Dipartimenti provinciali del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, Ragionerie provinciali dello Stato e Direzioni provinciali dei servizi vari;

Visto l'articolo 4-*septies*, comma 5, del decreto-legge n. 97 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129, come sostituito dall'articolo 21, comma 9, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che prevede che, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di contrasto dell'illegalità e dell'evasione fiscale, con particolare riferimento al settore del gioco pubblico, anche attraverso l'intensificazione delle attività di controllo sul territorio, ferme restando le riduzioni degli assetti organizzativi stabilite dall'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni, le dotazioni organiche dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e delle Agenzie fiscali possono essere rideterminate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, diminuendo, in misura equivalente sul piano finanziario, la dotazione organica del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l' articolo 2, comma 1-*ter*, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, che prevede la soppressione delle Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze e dispone che le riduzioni delle dotazioni organiche del personale delle aree, conseguenti alla predetta soppressione, concorrono a realizzare gli obiettivi fissati dal comma 8-*bis*, dell' articolo 2 del decreto-legge 30 dicembre 2009 n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 e che il personale in servizio presso le Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze è trasferito, a domanda, prioritariamente all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, anche in soprannumero con riassorbimento al momento della cessazione dal servizio a qualunque titolo, ovvero è assegnato alle Ragionerie territoriali dello Stato;

Visto, altresì, l'articolo 2, comma 1-*ter*, del decreto-legge n. 40 del 2010, che prevede che nei confronti dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, ed, in particolare, l'articolo 7, comma 18, che sopprime l'Istituto di studi e analisi economica (ISAE) e demanda ad uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione la disciplina del trasferimento delle relative funzioni e risorse al Ministero dell'economia e delle finanze e all'ISTAT, prevedendo che le amministrazioni interessate provvedono conseguentemente a rideterminare le proprie dotazioni organiche;

Visto, altresì, il comma 25, dell'articolo 9 del decreto-legge n. 78 del 2010, che prevede che le unità di personale eventualmente risultanti in soprannumero all'esito delle riduzioni previste dall'articolo 2, comma 8-*bis*, del decreto-legge n. 194 del 2009 non costituiscono eccedenze ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e restano temporaneamente in posizione soprannumeraria, nell'ambito dei contingenti di ciascuna area o qualifica dirigenziale e che le predette posizioni soprannumerarie sono riassorbite all'atto delle cessazioni, a qualunque titolo, nella corrispondente area o qualifica dirigenziale. In caso di presenza di posizioni soprannumerarie in una area, viene reso indisponibile un numero di posti equivalente finanziariamente in aree della stessa Amministrazione che presentino vacanze in organico;

Visto l'articolo 1, comma 76, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2011)*", che prevede che, al fine di garantire la massima funzionalità all'azione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, in sede di attuazione dell'articolo 4-*septies*, comma 5, del decreto-legge n. 97 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129, e successive modificazioni, la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del personale non dirigenziale ivi prevista, fermo restando il numero degli incarichi di livello dirigenziale generale conferibili, è effettuata nel rispetto del principio dell'invarianza finanziaria complessiva;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, recante il regolamento per la riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze a norma dell'articolo 1, comma 404 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12 maggio 2006, concernente tra l'altro la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali, alle aree funzionali ed alle

posizioni economiche dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, in attuazione dell'articolo 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 28 aprile 2009, con cui sono state individuate due posizioni dirigenziali di livello generale ed una posizione dirigenziale di livello non generale nell'ambito dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, in attuazione dell'articolo 41, comma 16-*quaterdecies*, del decreto-legge n. 207 del 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 luglio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 dell'11 ottobre 2010, concernente l'individuazione delle strutture e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale, nonché la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di seconda fascia e di quello delle aree prima, seconda e terza del Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 2, comma 8-*bis*, del decreto-legge n. 194 del 2008;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 23 dicembre 2010, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2010, con cui, in attuazione del citato articolo 7, comma 18, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, sono state trasferite al Ministero dell'economia e delle finanze e all'ISTAT le funzioni e le risorse strumentali, finanziarie e umane dell'ISAE;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 149 del 27 giugno 2008, con il quale il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione è stato delegato ad esercitare le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di lavoro pubblico, nonché l'organizzazione, il riordino ed il funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

Vista la determinazione del Direttore generale dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato del 14 febbraio 2011, prot. n. 220/CGV con la quale, in attuazione dell'articolo 2 del decreto legge 25 marzo 2010 n. 40, si è provveduto ad istituire sezioni distaccate aggiuntive aggregate agli uffici regionali;

Considerato che la proposta di rideterminazione delle dotazioni organiche è compatibile con le disposizioni recate dall'articolo 2, comma 8-*bis*, lettere a) e b) del decreto-legge n. 194 del 2009;

Considerate le istanze di trasferimento nei ruoli dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato formulate dal personale in servizio presso le Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze;

Considerato che, ai sensi del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 23 dicembre 2010, le dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze sono incrementate di 47 unità di area seconda trasferite dall'ISAE;

Considerato che, in attuazione del citato articolo 2, comma 1-*ter*, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, sono trasferiti all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 1439 posti di organico del personale delle aree, distinti tra le aree funzionali nella seguente misura: n. 505 unità dell'area terza, n. 829 dell'area seconda e n. 105 dell'area prima;

Considerato che, in attuazione del citato articolo 1, comma 76, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, in aggiunta a quanto previsto nel precedente capoverso, ulteriori n. 80 unità di area terza e n.

167 unità di area seconda del Ministero dell'economia e delle finanze sono trasferite all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per incrementare, nel rispetto del principio dell'invarianza finanziaria complessiva, di 60 unità le dotazioni organiche del personale dirigenziale non generale e di 50 unità di area terza, le dotazioni organiche del personale non dirigenziale della predetta Amministrazione autonoma;

Considerato che il valore economico di 60 unità di dirigenti di seconda fascia dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è di € 6.760.345,67 e che il valore economico di 50 unità di area terza della medesima amministrazione è di € 2.297.158,42 e che, pertanto, il valore economico complessivo del predetto personale è di € 9.057.504,09;

Considerato che il valore economico di 80 unità di area terza del Ministero dell'economia e delle finanze è di € 3.477.440,00 e che il valore economico di 167 unità di area seconda della medesima amministrazione è di € 5.591.499,70 e che, pertanto, il valore economico complessivo del predetto personale è di € 9.068.939,70;

Considerato che la proposta di rideterminazione delle dotazioni organiche è effettuata, ai sensi del citato articolo 4-*septies*, comma 5 del decreto-legge n. 97 del 2008, e successive modificazioni, nel rispetto del principio dell'invarianza finanziaria complessiva;

Ritenuto, quindi, di dover provvedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale delle aree del Ministero dell'economia e delle finanze, fermo restando il contingente di personale di livello dirigenziale generale, stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2008, e quello di livello dirigenziale non generale, stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 luglio 2010;

Ritenuto, inoltre, di dover provvedere contemporaneamente alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, tenuto conto della riduzione della dotazione organica del personale delle aree del Ministero dell'economia e delle finanze;

Sentiti il Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'economia e delle finanze e il Direttore generale dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Preso atto che sulla proposta di rideterminazione delle dotazioni organiche sono state sentite le organizzazioni sindacali;

Decreta:

Art. 1

1. Le dotazioni organiche del personale delle aree del Ministero dell'economia e delle finanze sono rideterminate secondo l'allegata tabella A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. Le dotazioni organiche del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato sono rideterminate secondo l'allegata tabella B, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

1. Al fine di assicurare la necessaria flessibilità di utilizzo delle risorse umane alle effettive esigenze operative, il Ministro dell'economia e delle finanze, con propri successivi decreti, effettuerà la ripartizione del contingente di personale del Ministero dell'economia e delle finanze nelle strutture in cui si articola l'Amministrazione, ivi compresa l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.
2. I provvedimenti adottati in attuazione del comma precedente saranno tempestivamente comunicati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma,

Tabella A**Ministero dell'economia e delle finanze
Dotazione organica del personale delle aree**

Posizioni	Dotazione organica
Area III	7.069
Area II	5.876
Area I	592
Totale Aree funzionali	13.537

Tabella B**Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato
Dotazioni organiche**

Posizioni	Dotazione organica
Dirigenti di II fascia	100
Area III	868
Area II	1.748
Area I	170
Totale Aree funzionali	2.786